

Codice A1110B

D.D. 8 giugno 2026, n. 481

Approvazione dello schema contrattuale del contratto di rinegoziazione da stipulare con Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi della Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026, della D.G.R. n. 26-2585 del 18 maggio 2026 e della Determinazione n. 461/A11000 del 1° giugno 2026.



ATTO DD 481/A1110B/2026

DEL 08/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

OGGETTO: Approvazione dello schema contrattuale del contratto di rinegoziazione da stipulare con Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi della Legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026, della D.G.R. n. 26-2585 del 18 maggio 2026 e della Determinazione n. 461/A11000 del 1° giugno 2026.

Premesso che la Regione Piemonte ha in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A. i seguenti contratti di approvvigionamento finanziario:

- mutuo pos. 2025670100 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 93.750.000,00, scadenza al 30 giugno 2038 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,128%;
- mutuo pos. 2025670200 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 56.550.000,00, scadenza al 31 dicembre 2038 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,128%;
- mutuo pos. 2025670300 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 1.938.363,00, scadenza al 31 dicembre 2039 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,128%.

Premesso, inoltre, che l'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" reca quanto segue:

"2. In attuazione dell' articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 , così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), la Giunta regionale è autorizzata, per il triennio 2026-2028, ad avviare le operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito, con conseguente modifica del

relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.”

Dato atto che, a seguito della lettera inviata via PEC ad Intesa Sanpaolo S.p.A. dalla Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio, prot. n. 8467/A11000 dell'11 febbraio 2026, con la quale è stata richiesta una valutazione sulle possibili operazioni finanziarie, con riferimento al triennio 2026-2028, dei prestiti concessi a favore della Regione Piemonte, sono state avviate interlocuzioni finalizzate a verificare la disponibilità alla rinegoziazione, nel rispetto del quadro normativo vigente sopra riportato.

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-2585 del 18 maggio 2026 sono stati approvati i seguenti indirizzi da osservarsi per operazioni di rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere finalizzato alla rimodulazione degli oneri derivanti dal debito regionale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3:

- le operazioni di rinegoziazione devono essere finalizzate al contenimento degli oneri complessivi, in termini economico-finanziari del debito regionale, anche mediante rimodulazione dei piani di ammortamento, garantendo pertanto il rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria, da verificarsi puntualmente all'atto del perfezionamento delle operazioni, ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, nel quale si evidenzia che il valore attuale dell'operazione di rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dei contratti in essere;
- le eventuali operazioni possono prevedere anche la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- deve essere assicurata la piena sostenibilità finanziaria delle operazioni nel medio-lungo periodo, evitando il trasferimento di oneri eccessivi sugli esercizi futuri e, conseguentemente, sulle generazioni future;
- ogni proposta negoziale deve essere oggetto di preventiva istruttoria tecnica da parte della struttura competente, con evidenza degli impatti economico-finanziari complessivi.

Dato inoltre atto che, con medesima Deliberazione è stata autorizzata l'adozione, da parte del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, delle necessarie attività finalizzate alla contrazione dell'atto di rinegoziazione con conseguente modifica dei relativi piani di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3.

Preso atto che l'ipotesi di rimodulazione prevista da Intesa Sanpaolo S.p.A., ai fini della rinegoziazione, risulta:

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data del 1° gennaio 2026;
- riduzione della quota capitale dal 30 giugno 2026 al 31 dicembre 2028;
- mantenimento del regime a tasso da variabile con una modifica delle condizioni economiche previste contrattualmente con decorrenza dal 1° gennaio 2026 sulla base delle attuali condizioni di mercato;
- riduzione della durata residua dei finanziamenti di 18 mesi rispetto alle originarie scadenze contrattuali.

Dato che Intesa Sanpaolo S.p.A. ha definito nella nota inviata in data 27 maggio 2026 via PEC alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, nota prot. n. 42260/A11000, accettata e controfirmata in data 28 maggio 2026, il termine del 22 giugno 2026 nella quale deve essere presentata una comunicazione ufficiale da parte della Regione contenente la domanda di rinegoziazione alle condizioni sopra citate.

Considerato che, sulla base dell'ipotesi di rinegoziazione di cui sopra, i prestiti contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A. presenteranno le seguenti condizioni:

- mutuo pos. 2025670100 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 93.750.000,00, scadenza anticipata al 31 dicembre 2036 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,195%;
- mutuo pos. 2025670200 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 56.550.000,00, scadenza anticipata al 30 giugno 2037 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,195%;
- mutuo pos. 2025670300 con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 1.938.363,00, scadenza anticipata al 30 giugno 2038 e tasso variabile Euribor 6 mesi + 0,195%.

Rilevato che l'operazione di rinegoziazione, oltre a garantire il contenimento degli oneri complessivi in termini di valore attuale del debito regionale, mediante la rimodulazione dei piani di ammortamento, consente di ridurre gli esborsi per quota capitale nel triennio 2026-2028, determinando conseguentemente la liberazione di risorse finanziarie nel medesimo periodo, fermo restando il rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 448/2001, nel quale si evidenzia che il valore attuale dell'operazione di rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dei contratti in essere.

Dato atto che con Determinazione del Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio n. 433/A11000 del 1° giugno 2026, si è proceduto:

- a procedere al perfezionamento della rinegoziazione dei prestiti concessi da Intesa Sanpaolo S.p.A., alle condizioni sopra citate, con conseguente modifica dei relativi piani di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3;
- all'approvazione della Relazione Tecnica per la verifica, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, della convenienza economica dell'operazione di rinegoziazione redatta dalla società Finance Active.

Dato atto, inoltre, che:

- le eventuali operazioni di rinegoziazione non incidono negativamente sul limite di indebitamento della Regione Piemonte in quanto gli oneri derivati da tale operazione trovano copertura negli stanziamenti finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari);
- ai sensi in attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, per il triennio 2026-2028, le

risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, comprese le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito, possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Accertata e verificata, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, la convenienza economica della rinegoziazione, per ciascun mutuo oggetto del presente provvedimento, sulla base della Relazione Tecnica redatta dalla società Finance Active nella quale emerge che il valore attuale finanziario dell'operazione di rinegoziazione non risulta superiore al valore attuale dei contratti originari, allegata alla determinazione n. 433/A11000 del 1° giugno 2026.

Ritenuto pertanto necessario, ai fini della sottoscrizione del contratto di rinegoziazione sopracitato, procedere all'approvazione dello schema di contratto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale dello stesso.

Dato atto che non si ritiene necessario il conferimento di tre nuovi mandanti di pagamento in quanto verranno notificate al Tesoriere esclusivamente le nuove condizioni convenute con il presente atto e i relativi nuovi piani di ammortamento fermo restando il mandato già conferito in occasione dell'Atto di scioglimento dell'ATI.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 03 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R";
- Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni";

- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";
- D.G.R. n. 26-2585 del 18 maggio 2026, "Oneri derivanti dal debito regionale ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. Indirizzi per la rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A).".;

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare lo schema di contratto, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di non procedere al conferimento tre nuovi mandanti di pagamento in quanto verranno notificate al Tesoriere esclusivamente le nuove condizioni convenute con il presente atto e i relativi nuovi piani di ammortamento fermo restando il mandato già conferito in occasione dell'Atto di scioglimento dell'ATI.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A1110B - Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie)

Firmato digitalmente da Paolo Furno

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Contratto_rinegoziazione_ISP_20260608.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ATTO AGGIUNTIVO PER RINEGOZIAZIONE DI CONTRATTI DI MUTUO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno otto del mese di giugno, in _____,

Innanzi a me

SONO COMPARSI

DA UNA PARTE:

- **INTESA SANPAOLO S.p.A.**”, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156, e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà, 8, capitale sociale (interamente versato) di Euro 10.408.491.333,68 (euro [●]), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 00799960158, Rappresentante del Gruppo IVA “Intesa Sanpaolo” Partita IVA 11991500015 (IT11991500015), aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito, “Intesa Sanpaolo” ovvero la “Banca Finanziatrice” o “ISP” o la “Banca”), iscritta all’Albo di cui all’art. 13 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e capogruppo del Gruppo Bancario “Intesa Sanpaolo” iscritto all’Albo di cui all’art. 64 del medesimo D.Lgs., in persona del sig. [●], nato a [●] il [●], domiciliato per [l’incarico / la carica] in [●] presso [●] della medesima Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di [●] ... a quanto infra facoltizzato giusta procura a rogito del notaio Ettore Morone di Torino in data 12 luglio 2007, rep. n. 110.127, rilasciata dal Dr. Enrico Salza, [●], [●], nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo che trovasi allegata al mio precedente atto;

E, DALL'ALTRA PARTE:

- in rappresentanza della Regione Piemonte (in breve, la “**Regione**” ovvero l’ “**Ente Finanziato**” ovvero l’ “**Ente**”), con sede in Torino, Piazza Piemonte, 1, codice fiscale n. 80087670016, Partita IVA02843860012 [●], il Dott. Paolo Furno, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto domiciliato in Torino[●] presso la sede legale, il quale interviene in esecuzione delle deliberazioni n. 27-1592 del 22

settembre 2025 n. 26-2585 del 18 maggio 2026, nonché della determinazione dirigenziale [●] n. 461/A11000 del 1° giugno 2026 [●] e nr..... in data ...[●], tutte esecutive a tutti gli effetti di legge, che, in copia certificata conforme, qui si allegano sotto la lettera [●].

(di seguito congiuntamente le “**Parti**”)

Comparenti tutti a me noti e della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, i quali rinunciano, concordemente e con il mio consenso all’assistenza di testimoni e convengono e stipulano quanto appresso.

PREMESSO CHE

a) nel corso degli anni Intesa Sanpaolo ha concesso alla Regione Piemonte i mutui di seguito indicati – tutti già interamente erogati - perfezionati a valere sul contratto di prestito ad erogazione multipla stipulato in data 28 dicembre 2007, con atto a rogito notaio Roberto De Leo di Chivasso rep n. 152379 racc. n. 26487, tra la Regione Piemonte e Dexia Crediop (in qualità di capogruppo e mandataria dell’RTC al tempo costituito con Banca Opi spa, ora Intesa Sanpaolo S.p.A., con atto in data 21 dicembre 2007, a rogito dott. Alessandro Mulieri, Notaio in Roma, rep. nr. 65094/7462)” - tutti da ultimo modificati con “*Atto di scioglimento di atto costitutivo di raggruppamento temporaneo di concorrenti e conferimento di mandato speciale con rappresentanza a rogito dott. Alessandro Mulieri, notaio in Roma, per nr. 65094/7462*”, di seguito l’ **Atto di scioglimento dell’ATI**” in data 15 dicembre 2021 a rogito Notaio Elio Bergamo in Roma, rep. 24028 :

1. mutuo nr 2025670100 (originariamente stipulato in data 30 settembre 2008, con atto a rogito Notaio Giulio Biino di Torino rep. n. 23864/12078, con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 93.750.000,00, data scadenza 30/06/2038 tasso contrattuale: TV Euribor 6M maggiorato di uno spread di 0,128 ppa (**Mutuo 1**);
2. mutuo nr. 2025670200 (originariamente stipulato in data in data 29 dicembre 2008, con atto a rogito Notaio Giulio Biino di Torino rep.n. 24505/12400, con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 56.550.000,00, data scadenza 31/12/2038 tasso contrattuale: TV Euribor 6M maggiorato di uno spread di 0,128 ppa (**Mutuo 2**);

3. mutuo nr. 2025670300 (originariamente stipulato in data 22 dicembre 2009, con atto a rogito Notaio Giulio Biino di Torino rep.n. 26841/13397, con debito residuo al 1° gennaio 2026 pari ad euro 1.938.363,00, data scadenza 31/12/2039 tasso contrattuale: TV Euribor 6M maggiorato di uno spread di 0,128 ppa (**Mutuo 3**).

infra, congiuntamente, anche solo i “**Mutui**”;

- b) l'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028” prevede, al comma 2, che *“In attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, così come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 679, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), la Giunta regionale è autorizzata, per il triennio 2026-2028, ad avviare le operazioni di sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.”;*
- c) la Regione - Direzione Risorse Finanziarie e patrimonio - con lettera inviata via PEC ad Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 11 febbraio 2026, prot. n. 8467/A11000, ha richiesto alla Banca una valutazione sulle possibili operazioni finanziarie, con riferimento al triennio 2026-2028, dei prestiti concessi a favore della Regione Piemonte ed avviato interlocuzioni finalizzate a verificare la disponibilità alla rinegoziazione, nel rispetto del quadro normativo vigente sopra riportato;
- d) la Regione Piemonte, con delibera di Giunta DGR 26-2585/2026/XII in data 18 maggio 2026 (di seguito la “**Delibera**”) - avente ad oggetto: *“Oneri derivanti dal debito regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. Indirizzi per la rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere sottoscritti con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A. (oggi Dexia S.A)”* - preso atto della disponibilità di ISP, ha fornito ed approvato i seguenti indirizzi operativi al fine di orientare le attività istruttorie e negoziali della

Rinegoziazione, *“...nel rispetto dei vincoli normativi e dei principi di economicità, efficacia e trasparenza dell’azione amministrativa: a. le operazioni di rinegoziazione devono essere finalizzate al contenimento degli oneri complessivi, in termini economico-finanziari del debito regionale, anche mediante rimodulazione dei piani di ammortamento, garantendo pertanto il rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria, da verificarsi puntualmente all’atto del perfezionamento delle operazioni, ai sensi dell’articolo 41 della legge n. 448/2001, nel quale si evidenzia che il valore attuale dell’operazione di rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dei contratti in essere; b. le eventuali operazioni possono prevedere anche la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente; c. deve essere assicurata la piena sostenibilità finanziaria delle operazioni nel medio-lungo periodo, evitando il trasferimento di oneri eccessivi sugli esercizi futuri e, conseguentemente, sulle generazioni future; d. ogni proposta negoziale deve essere oggetto di preventiva istruttoria tecnica da parte della struttura competente, con evidenza degli impatti economico-finanziari complessivi”*.

- e) la Delibera ha altresì demandato al Dirigente del Settore “Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione regionale “Risorse finanziarie e patrimonio”, nel rispetto degli indirizzi approvati dalla Giunta, *“l’adozione delle necessarie attività finalizzate alla contrazione degli atti di rinegoziazione”*, fermo restando che le operazioni di rinegoziazione e l’assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti erano subordinate alla verifica, all’atto del perfezionamento dell’operazione, della convenienza economico-finanziaria di cui all’art. 41 della Legge n. 448/2001.
- f) Intesa Sanpaolo S.p.A., con nota inviata in data 27 maggio 2026 via Pec alla Regione - Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, sottoscritta per accettazione da quest’ultima in data 28 maggio 2026 (e che trovasi allegata al presente atto sotto la lettera [●]) ha formulato alla Regione una proposta (in breve, la “**Proposta**”) con la quale ha formalizzato gli accordi a quella data raggiunti tra le Parti in merito alla rinegoziazione dei Mutui (come richiesta dalla Regione e come meglio rappresentato alle successive lettere g) e h), indicando altresì il termine del 22 giugno 2026 quale termine per la presentazione di una comunicazione ufficiale da parte della Regione contenente i termini definitivi della rinegoziazione;

g) le Parti hanno condiviso, in particolare, che *“la Rinegoziazione, decorrente dal 1° gennaio 2026 e a far data dalla rata in scadenza il prossimo 30 giugno 2026, abbia ad oggetto una riduzione delle quote capitali delle prime n. 6 rate di ammortamento residue con: “(i) il mantenimento della attuale scadenza dei mutui (ipotesi 1) ovvero, in alternativa, (ii) una riduzione della scadenza dei mutui di 3 anni (ipotesi 2) ovvero (iii) una soluzione intermedia (che preveda, a talune condizioni, una riduzione della scadenza per periodi inferiori) (ipotesi III); in ogni caso, la Rinegoziazione potrà prevedere una modifica dello spread applicabile ai Mutui e manterrà il pagamento degli interessi alle scadenze contrattualmente previste. Resta inteso che alla Rinegoziazione dei Mutui potrà darsi corso solo previa valutazione autonoma da parte della Regione che la stessa rappresenti, sotto ogni profilo, la migliore soluzione per l’Ente, in ragione delle proprie esigenze finanziarie, nonchè previa verifica e attestazione da parte della Regione stessa, anche con l’ausilio di un proprio consulente finanziario, con specifico riferimento a ciascuno dei Mutui del rispetto del requisito della convenienza economica e finanziaria di cui all’articolo 41 della Legge 448/2001, oltre che della sussistenza di tutti i presupposti di legge. È altresì stato condiviso tra le Parti che, a garanzia del pagamento delle rate di rimborso dei Mutui come rinegoziati, la Regione rilascerà, per ciascun mutuo, mandato irrevocabile di pagamento conferito al tesoriere e da questi accettato che annullerà e sostituirà i precedenti mandati.”*

h) le Parti hanno altresì condiviso che, stante la volatilità dei tassi, una volta ritenute sussistenti le condizioni di reciproca soddisfazione - e in ogni caso entro il termine del 22 giugno 2026 - la Regione avrebbe elaborato e trasmesso alla Banca una comunicazione ufficiale - avente ad oggetto *“Definizione condizioni rinegoziazione”* - contenente la descrizione della soluzione individuata e recante in allegato i relativi piani di ammortamento e che, a sua volta, la Banca, agli esiti delle proprie verifiche, avrebbe sottoscritto per accettazione e ritrasmesso alla Regione, fissando in tal modo le condizioni della rinegoziazione e, per l’effetto, perfezionandola.

la Regione, in esecuzione di quanto autorizzato dalla Giunta con la citata Delibera e nel rispetto dei vincoli ivi previsti, con Determinazione del Direttore del Settore *“Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie”* della Direzione regionale *“Risorse finanziarie e patrimonio”* in data 1° giugno 2026, nr. 461/A11000/2026, esecutiva a tutti gli effetti di legge, preso atto che tale soluzione garantiva, per ciascuno dei Mutui, il rispetto del requisito previsto dall’art. 41 della legge nr. 448/2001 - ovvero

la riduzione del valore finanziario delle passività totali rinegoziate a carico dell'Ente, come verificato in pari data, con l'assistenza dell'operatore indipendente "Finance Active s.r.l." ha stabilito "di procedere al perfezionamento della rinegoziazione dei prestiti concessi da Intesa Sanpaolo S.p.A., alle condizioni (sopra citate) con conseguente modifica dei relativi piani di ammortamento, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3", ovvero le condizioni di seguito indicate,

- debito residuo rinegoziato pari a quello in essere alla data del 1° gennaio 2026;
- riduzione della quota capitale dal 30 giugno 2026 al 31 dicembre 2028;
- mantenimento del regime di tasso variabile con una modifica delle condizioni economiche previste contrattualmente con decorrenza dal 1° gennaio 2026 che, sulla base delle attuali condizioni di mercato, vengono rideterminate in Euribor 6 mesi + 0,195%;
- riduzione della durata residua dei finanziamenti di 18 mesi rispetto alle originarie scadenze contrattuali;

i) La Regione ha pertanto inviato ad ISP, in data 1° giugno 2026, una comunicazione (di seguito, la "**Comunicazione**") - che trovasi allegata al presente atto sotto la lettera [●] - contenente le condizioni definitive della rinegoziazione (di seguito, la "**Rinegoziazione**"), come emergono dai piani di ammortamento allegati alla Comunicazione e, in particolare:

- *Importo nozionale mutui da rinegoziare (debito residuo al 1° gennaio 2026):*
 - 1) Mutuo 1: euro 93.750.000,00;
 - 2) Mutuo 2: euro 56.550.000,00;
 - 3) Mutuo 3: euro 1.938.363,00.
- *Data di decorrenza della rinegoziazione:* 1° gennaio 2026, con pagamento della prima rata rinegoziata al 30 giugno 2026.
- *Scadenza finale Mutui:*
 - 1) Mutuo 1: nuova scadenza 31/12/2036 (ex 30/06/2038);
 - 2) Mutuo 2: nuova scadenza 30/06/2037 (ex 31/12/2038);

3) Mutuo 3: nuova scadenza 30/06/2038 (ex 31/12/2039).

- *Altre condizioni:* riduzione dell'importo delle quote capitali delle prime n. 6 rate di ammortamento residue.
- *Periodicità pagamento rate di capitale e interessi:* 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno fino alla scadenza finale.
- *Tasso di interesse post rinegoziazione:* Euribor 6 mesi + spread dello 0,195%. Con riferimento alla definizione di Euribor, la stessa sarà modificata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 118-*bis* del TUB.
- *Garanzia:* iscrizione in Bilancio, per la durata dell'ammortamento, delle somme occorrenti per effettuare i pagamenti alle previste scadenze e conferimento di tre nuovi mandati irrevocabili al proprio Tesoriere in sostituzione di quello precedentemente rilasciato.

- j) la Banca, effettuate le necessarie verifiche in merito alle condizioni indicate dalla Regione, in data 1° giugno 2026, ha sottoscritto, per accettazione, la Comunicazione; per l'effetto, alla predetta data, le Parti hanno fissato in via definitiva le condizioni della Rinegoziazione dei Mutui nonché, preso altresì atto della sussistenza, alla data dello scambio di corrispondenza, di tutti i presupposti di legge, ivi espressamente incluso il rispetto dell'art. 41 L. 448/2001 con riferimento a ciascuno dei Mutui, hanno perfezionato la Rinegoziazione, ferma restando la necessità di sottoscrivere entro il successivo 10 giugno 2026 un apposito atto pubblico con valore ricognitivo delle intese intercorse (in seguito, l'”**Atto di Rinegoziazione**”);
- k) in coerenza con quanto previsto alla precedente lettera j) le Parti, con il presente atto, intendono formalizzare, anche con valore ricognitivo, la Rinegoziazione e specificatamente le nuove condizioni che regoleranno i Mutui mediante la sottoscrizione del presente atto pubblico, il cui schema è stato approvato con Determina del[●].n. [●] in data[●].,
- l) La citata determina ha altresì disposto, che - tenuto conto della circostanza che in occasione dell'Atto di scioglimento dell'ATI era stato notificato, in data 14 gennaio 2022), un unico mandato irrevocabile al Tesoriere in relazione ai tre Mutui (di

seguito il **Precedente Mandato** che trovasi allegato al presente atto sotto la lettera ,,), - verranno notificate al Tesoriere esclusivamente le nuove condizioni convenute con il presente atto e i relativi nuovi piani di ammortamento fermo restando il mandato già conferito;

m) il presente Atto di Rinegoziazione è stato oggetto di trattativa tra le Parti;

Tutto ciò premesso, le costituite Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Modalità e termini della rinegoziazione

A parziale modifica di quanto pattuito rispettivamente nei Mutui e preso atto di quanto dichiarato dalla Regione al successivo articolo 6, le Parti convengono di rinegoziare, i Mutui, come segue:

- *Data di decorrenza della rinegoziazione*: 1° gennaio 2026, con pagamento della prima rata rinegoziata al 30 giugno 2026.
- *Scadenza finale Mutui*:
 - Mutuo 1: nuova scadenza 31/12/2036 (ex 30/06/2038);
 - Mutuo 2: nuova scadenza 30/06/2037 (ex 31/12/2038);
 - Mutuo 3: nuova scadenza 30/06/2038 (ex 31/12/2039).
- *Rideterminazione* in riduzione dell'importo delle quote capitali delle prime n. 6 rate di ammortamento scadenti al 30 giugno 2026, al 31 dicembre 2026, al 30 giugno 2027, al 31 dicembre 2027, al 30 giugno 2028 e al 31 dicembre 2028 come segue:
 - Mutuo 1: Euro 468.750,00,
 - Mutuo 2: Euro 282.750,00,
 - Mutuo 3: Euro 9.691,82
- *Rideterminazione* dell'importo delle quote capitali delle successive rate scadenti dal 30 giugno 2029 alla scadenza di ciascun mutuo come segue :
 - Mutuo 1: Euro 5.683.593,75,
 - Mutuo 2: Euro 3.226.676,47,

- Mutuo 3: Euro 98.958,53
- *Tasso di interesse post rinegoziazione*: Euribor 6 mesi + spread dello 0,195%.
- *Garanzia*: iscrizione in Bilancio, per la durata dell'ammortamento, delle somme occorrenti per effettuare i pagamenti alle previste scadenze e, fermo il mandato già conferito in data 14 gennaio 2022, notifica al tesoriere delle nuove condizioni della Rinegoziazione e dei relativi nuovi piani di ammortamento.

I piani di ammortamento del debito residuo di ciascuno dei Mutui a valle della Rinegoziazione – previa verifica, approvazione e sottoscrizione dalle Parti e da me Notaio - si allegano al presente atto sotto la lettera [●], lettera [●] lettera [●] e lettera [●] per farne parte integrante e sostanziale.

Alle quote capitale indicate nei predetti piani andranno sommate le quote interessi calcolate al tasso contrattuale come modificato con il presente atto ferme tutte le altre previsioni dei Mutui.

Le Parti si danno altresì atto che con “Proposta di modifica unilaterale del/i contratto/i” inviata da ISP in data 30 ottobre 2024, in esecuzione delle previsioni di cui all’art. 118 bis del D. Lgs n. 385/1993 (c.d. Testo Unico Bancario), la definizione di Euribor è stata modificata come segue:

“Ai fini del presente Contratto, per “Euribor” (Euro Interbank Offered Rate) – indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - si intende il tasso (base 360) pubblicato il Giorno di Rilevazione dell’Euribor sulla pagina “EURIBOR01” del circuito telematico Refinitiv (o in futuro su qualsiasi pagina o servizio che dovesse sostituirla), nonché pubblicato di norma sul quotidiano “Il Sole 24 ORE” il giorno successivo al Giorno di Rilevazione dell’Euribor (restando inteso che, per una più puntuale descrizione dell’Euribor o per altre informazioni in merito al medesimo indice, le parti faranno riferimento al sito internet dell’amministratore dell’indice, EMMI - European Money Markets Institute (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell’Euribor).

Resta altresì inteso che, nel caso di modifica della formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata per la rilevazione dell’Euribor secondo le modalità in essere alla data di conclusione del presente Contratto, verrà utilizzato l’Euribor secondo la formula e/o

metodologia tempo per tempo vigente, così come definita nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011 dell'8 giugno 2016 come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Benchmark"). In mancanza di rilevazione temporanea sarà utilizzato l'ultimo valore conosciuto dell'Euribor.

In caso di variazione sostanziale o cessazione dell'indice di riferimento Euribor (di seguito, l'"Indice"), si applicheranno le previsioni di cui al piano previsto per l'Indice dall'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento Benchmark (Piani di Sostituzione) – sezione: Indice alternativo in caso di cessazione o variazione sostanziale dell'indice –, pubblicato sul sito internet della Banca, al quale si rinvia.

Ai sensi dell'art. 118 – bis del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) la Banca provvede, entro trenta giorni, a dare notizia della variazione sostanziale (quale, ad esempio, la variazione a seguito della quale l'Indice viene considerato non più rappresentativo) o della cessazione dell'Indice mediante comunicazione in forma scritta o su altro supporto durevole; la modifica si intende approvata ove la Regione non receda, senza spese, dal Contratto entro due mesi dalla ricezione della comunicazione. In caso di recesso, la Regione ha diritto, in sede di estinzione del rapporto, all'applicazione delle condizioni precedentemente praticate, anche con riferimento al tasso di interesse e tenendo conto, ove necessario, dell'ultimo valore disponibile dell'Indice.

Qualora la somma algebrica tra il valore dell'Euribor e dello Spread dovesse determinare un risultato di segno negativo, il tasso di interesse del Finanziamento dovrà comunque intendersi fissato a zero, essendo in ogni caso la Regione tenuta a restituire l'importo capitale erogato."

Il mancato pagamento di qualsiasi somma comunque dovuta alle scadenze innanzi convenute darà facoltà alla Banca Finanziatrice di avvalersi della risoluzione di diritto del presente atto nonché di ciascuno dei Mutui, con le conseguenze previste nei relativi contratti.

Art. 3 – Garanzie

In relazione a quanto convenuto nei precedenti articoli, ed a garanzia delle obbligazioni nascenti dai Mutui come da ultimo modificati con il presente Atto di Rinegoziazione, la

Regione è obbligata ad iscrivere nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata dell'ammortamento dei Mutui, le somme occorrenti al pagamento delle rate di rimborso per capitale e interessi, alle previste scadenze, con specifico vincolo irrevocabile a favore della Banca Finanziatrice confermando il Precedente Mandato e autorizzando il Tesoriere Regionale, a provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla Regione per effetto del presente Atto di Rinegoziazione.

Al riguardo, fermo tutto quanto già previsto in relazione alle garanzie relative ai Mutui, la Regione si impegna a notificare al Tesoriere una comunicazione contenente le condizioni della Rinegoziazione, che confermando il Precedente Mandato, rechi in allegato i nuovi piani di ammortamento che annulleranno e sostituiranno i piani allegati allo stesso.

L'accettazione da parte del tesoriere della comunicazione, con la conferma del Precedente Mandato, di cui al precedente comma dovrà pervenire entro 30 giorni dalla stipula del presente Atto di Rinegoziazione; il mancato adempimento dell'obbligo di cui al presente comma darà facoltà alla Banca di ritenere risolto di pieno diritto il presente atto a danno dell'Ente in conformità a quanto indicato nei Mutui.

ART. 4 – Conferma delle pattuizioni ed efficacia

Le Parti dichiarano e riconoscono che il presente atto non costituisce in alcun modo novazione dei Mutui come nel tempo modificati e che pertanto - salve le pattuizioni di cui al presente Atto di Rinegoziazione - restano ferme ed immutate tutte le modalità, condizioni e garanzie stabilite, rispettivamente, in ciascuno dei Mutui come nel tempo modificati.

Le Parti riconoscono che tutti i reciproci diritti ed obblighi derivanti da ciascuno dei Mutui, come modificato con la stipula del presente atto, si intendono accertati, a tutti gli effetti di legge, in modo definitivo.

ART. 5- Elezione di domicilio

Le Parti eleggono domicilio come segue:

- la Banca Finanziatrice in Torino, presso la sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A., Piazza San Carlo, n. 156;
- la Regione Piemonte presso la propria sede legale in Torino, Piazza Piemonte n. 1.

ART. 6 – Dichiarazioni ulteriori della Regione

La Regione dichiara e attesta, altresì, che in ordine al presente atto sussistono tutte le condizioni stabilite dalla vigente normativa, statale e regionale, e che in specie:

- a) la Regione ha assunto tutti i provvedimenti necessario per il perfezionamento del presente atto;
- b) l'operazione di rinegoziazione e gli oneri relativi al rimborso di ciascuno dei Mutui, così come rinegoziato, sono previsti nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e nei relativi atti di programmazione finanziaria, approvati con la legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026, pubblicata nel B.U. dell'Ente del 3 febbraio 2026, 5° suppl. al n. 4, esecutiva a tutti gli effetti di legge;
- c) la Regione provvederà, nel rispetto della normativa contabile vigente, ad assumere gli impegni di spesa derivanti dall'operazione di cui al presente atto anche per gli esercizi successivi;
- d) la Rinegoziazione non incide negativamente sul limite di indebitamento della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivati dall'operazione trovano copertura negli stanziamenti finalizzati al pagamento delle rate di ammortamento iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2026-2028, relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).
- e) le modifiche di ciascuno dei Mutui di cui al presente atto determinano, in relazione a ciascuno di essi, la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, di cui all'art. 41 della L. 448/2001, verificata tenendo conto di ogni spesa e/o costo per l'ente; al riguardo la Regione conferma di aver effettuato le necessarie verifiche con l'assistenza del proprio consulente e sulla base della relazione tecnica ricevuta via PEC con prot. n. 43336/A1110B in data 1° giugno 2026, redatta dalla società Finance Active nella quale emerge che il valore attuale finanziario dell'operazione di rinegoziazione non risulta superiore al valore attuale dei contratti originari;

- f) il Servizio di Tesoreria della Regione è attualmente svolto dalla Banca Unicredit S.p.A. sulla base del contratto di Tesoreria sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Banca stessa in data 01/01/2023 e valido fino al 31/12/2027.

ART. 7 – Obblighi di Tracciabilità

Le Parti riconoscono che ciascuno dei Mutui è assoggettato agli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010 e ss.mm. e, pertanto, laddove necessario, ribadiscono l'assunzione di tutti gli obblighi previsti dalla citata normativa.

ART. 8 – Comunicazioni ex art. 48 della L. n. 196/2009

In conformità con la Circolare 24 maggio 2010 n. 2276 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Adempimenti di cui all'art. 48 della L. 31 dicembre 2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) - Intesa Sanpaolo S.p.A., si impegna a comunicare in via telematica ed in formato elaborabile, entro trenta giorni dalla data di stipula del presente atto, ai sensi dell'articolo 48 della L. n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii., al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria di cui al presente atto, con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e dei piani di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi. ove disponibile, nonché delle ulteriori informazioni richieste nella predetta circolare.

ART. 9 - Controversie

La Regione può presentare un reclamo alla Banca con le modalità indicate nelle Filiali e sul sito Internet della Banca.

Se la Regione non è soddisfatta della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito

www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

La Regione e la Banca, per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.”

ART. 10 – Spese e oneri

Il Notaio provvederà al rilascio delle copie autentiche del presente atto alle Parti secondo le modalità e nei termini concordati.

Le spese di stipulazione del presente atto, ovvero quelle per le copie autentiche da consegnarsi alla Banca Finanziatrice e per tutte le altre copie autentiche occorrenti, sono a carico della Regione.

Tutte le spese di qualsiasi genere, inerenti e conseguenti, comprese quelle per le notifiche previste al precedente art. 3, sono a carico dell'Ente.

ART. 11 – Trattamento tributario

Con riferimento al trattamento tributario le Parti si danno atto della circostanza che ciascuno dei Mutui è stato assoggettato al trattamento tributario di cui al D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 art. 15 e seguenti ed in particolare all'esenzione di cui all'art. 19 comma secondo, lett. b) del D.P.R. medesimo.

Al riguardo, e ove necessario, la Banca Finanziatrice, con il consenso dell'Ente conferma espressamente l'applicabilità del detto regime fiscale.

La Regione si impegna a tenere comunque indenne e sollevata la Banca, ove il venir meno del regime fiscale non dipenda da condotte della Banca, da eventuali oneri che la

Banca stessa dovesse sostenere in relazione al trattamento tributario suddetto, anche per effetto di mutamenti di legge o di interventi interpretativi da parte delle competenti autorità.

ART. 12 – Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", il TAEG, calcolato tenendo conto di tutte le spese sostenute direttamente dalla Regione - al netto delle spese notarili - risulta essere il seguente:

Mutuo 1: T.A.E.G 2,3650232

Mutuo 2: T.A.E.G 2,3650232

Mutuo 3: T.A.E.G 2,3650229

I comparenti dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati dichiarando di averne preso esatta ed integrale conoscenza

Il presente pubblico atto è stato da me Notaio letto ai Signori comparenti i quali con me lo firmano, in calce ed a margine dei fogli intermedi, dopo averlo dichiarato, previa mia richiesta, conforme alla loro volontà.

MUTUO 2025670100				
Data valuta	Situazione ante		Situazione post	
	Debito	Variabile: Spread	Debito	Variabile: Spread
	93.750.000,00	0,128%	93.750.000,00	0,195%
Data	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale
30/06/2026	93.750.000,00	3.750.000,00	93.750.000,00	468.750,00
31/12/2026	90.000.000,00	3.750.000,00	93.281.250,00	468.750,00
30/06/2027	86.250.000,00	3.750.000,00	92.812.500,00	468.750,00
31/12/2027	82.500.000,00	3.750.000,00	92.343.750,00	468.750,00
30/06/2028	78.750.000,00	3.750.000,00	91.875.000,00	468.750,00
31/12/2028	75.000.000,00	3.750.000,00	91.406.250,00	468.750,00
30/06/2029	71.250.000,00	3.750.000,00	90.937.500,00	5.683.593,75
31/12/2029	67.500.000,00	3.750.000,00	85.253.906,25	5.683.593,75
30/06/2030	63.750.000,00	3.750.000,00	79.570.312,50	5.683.593,75
31/12/2030	60.000.000,00	3.750.000,00	73.886.718,75	5.683.593,75
30/06/2031	56.250.000,00	3.750.000,00	68.203.125,00	5.683.593,75
31/12/2031	52.500.000,00	3.750.000,00	62.519.531,25	5.683.593,75
30/06/2032	48.750.000,00	3.750.000,00	56.835.937,50	5.683.593,75
31/12/2032	45.000.000,00	3.750.000,00	51.152.343,75	5.683.593,75
30/06/2033	41.250.000,00	3.750.000,00	45.468.750,00	5.683.593,75
31/12/2033	37.500.000,00	3.750.000,00	39.785.156,25	5.683.593,75
30/06/2034	33.750.000,00	3.750.000,00	34.101.562,50	5.683.593,75
31/12/2034	30.000.000,00	3.750.000,00	28.417.968,75	5.683.593,75
30/06/2035	26.250.000,00	3.750.000,00	22.734.375,00	5.683.593,75
31/12/2035	22.500.000,00	3.750.000,00	17.050.781,25	5.683.593,75
30/06/2036	18.750.000,00	3.750.000,00	11.367.187,50	5.683.593,75
31/12/2036	15.000.000,00	3.750.000,00	5.683.593,75	5.683.593,75
30/06/2037	11.250.000,00	3.750.000,00		
31/12/2037	7.500.000,00	3.750.000,00		
30/06/2038	3.750.000,00	3.750.000,00		
TOTALE		93.750.000,00		93.750.000,00

MUTUO 2025670200				
Data valuta	Situazione ante		Situazione post	
	Debito	Variabile: Spread	Debito	Variabile: Spread
	56.550.000,00	0,128%	56.550.000,00	0,195%
Data	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale
30/06/2026	56.550.000,00	2.175.000,00	56.550.000,00	282.750,00
31/12/2026	54.375.000,00	2.175.000,00	56.267.250,00	282.750,00
30/06/2027	52.200.000,00	2.175.000,00	55.984.500,00	282.750,00
31/12/2027	50.025.000,00	2.175.000,00	55.701.750,00	282.750,00
30/06/2028	47.850.000,00	2.175.000,00	55.419.000,00	282.750,00
31/12/2028	45.675.000,00	2.175.000,00	55.136.250,00	282.750,00
30/06/2029	43.500.000,00	2.175.000,00	54.853.500,00	3.226.676,47
31/12/2029	41.325.000,00	2.175.000,00	51.626.823,53	3.226.676,47
30/06/2030	39.150.000,00	2.175.000,00	48.400.147,06	3.226.676,47
31/12/2030	36.975.000,00	2.175.000,00	45.173.470,59	3.226.676,47
30/06/2031	34.800.000,00	2.175.000,00	41.946.794,12	3.226.676,47
31/12/2031	32.625.000,00	2.175.000,00	38.720.117,65	3.226.676,47
30/06/2032	30.450.000,00	2.175.000,00	35.493.441,18	3.226.676,47
31/12/2032	28.275.000,00	2.175.000,00	32.266.764,71	3.226.676,47
30/06/2033	26.100.000,00	2.175.000,00	29.040.088,24	3.226.676,47
31/12/2033	23.925.000,00	2.175.000,00	25.813.411,77	3.226.676,47
30/06/2034	21.750.000,00	2.175.000,00	22.586.735,30	3.226.676,47
31/12/2034	19.575.000,00	2.175.000,00	19.360.058,83	3.226.676,47
30/06/2035	17.400.000,00	2.175.000,00	16.133.382,36	3.226.676,47
31/12/2035	15.225.000,00	2.175.000,00	12.906.705,89	3.226.676,47
30/06/2036	13.050.000,00	2.175.000,00	9.680.029,42	3.226.676,47
31/12/2036	10.875.000,00	2.175.000,00	6.453.352,95	3.226.676,47
30/06/2037	8.700.000,00	2.175.000,00	3.226.676,48	3.226.676,48
31/12/2037	6.525.000,00	2.175.000,00		
30/06/2038	4.350.000,00	2.175.000,00		
31/12/2038	2.175.000,00	2.175.000,00		
TOTALE		56.550.000,00		56.550.000,00

MUTUO 2025670300				
Data valuta	Situazione ante		Situazione post	
	Debito	Variabile: Spread	Debito	Variabile: Spread
	1.938.363,00	0,128%	1.938.363,00	0,195%
Data	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale	Debito residuo inizio periodo	Quota capitale
30/06/2026	1.938.363,00	69.227,25	1.938.363,00	9.691,82
31/12/2026	1.869.135,75	69.227,25	1.928.671,18	9.691,82
30/06/2027	1.799.908,50	69.227,25	1.918.979,36	9.691,82
31/12/2027	1.730.681,25	69.227,25	1.909.287,54	9.691,82
30/06/2028	1.661.454,00	69.227,25	1.899.595,72	9.691,82
31/12/2028	1.592.226,75	69.227,25	1.889.903,90	9.691,82
30/06/2029	1.522.999,50	69.227,25	1.880.212,08	98.958,53
31/12/2029	1.453.772,25	69.227,25	1.781.253,55	98.958,53
30/06/2030	1.384.545,00	69.227,25	1.682.295,02	98.958,53
31/12/2030	1.315.317,75	69.227,25	1.583.336,49	98.958,53
30/06/2031	1.246.090,50	69.227,25	1.484.377,96	98.958,53
31/12/2031	1.176.863,25	69.227,25	1.385.419,43	98.958,53
30/06/2032	1.107.636,00	69.227,25	1.286.460,90	98.958,53
31/12/2032	1.038.408,75	69.227,25	1.187.502,37	98.958,53
30/06/2033	969.181,50	69.227,25	1.088.543,84	98.958,53
31/12/2033	899.954,25	69.227,25	989.585,31	98.958,53
30/06/2034	830.727,00	69.227,25	890.626,78	98.958,53
31/12/2034	761.499,75	69.227,25	791.668,25	98.958,53
30/06/2035	692.272,50	69.227,25	692.709,72	98.958,53
31/12/2035	623.045,25	69.227,25	593.751,19	98.958,53
30/06/2036	553.818,00	69.227,25	494.792,66	98.958,53
31/12/2036	484.590,75	69.227,25	395.834,13	98.958,53
30/06/2037	415.363,50	69.227,25	296.875,60	98.958,53
31/12/2037	346.136,25	69.227,25	197.917,07	98.958,53
30/06/2038	276.909,00	69.227,25	98.958,54	98.958,54
31/12/2038	207.681,75	69.227,25		
30/06/2039	138.454,50	69.227,25		
31/12/2039	69.227,25	69.227,25		
TOTALE		1.938.363,00		1.938.363,00